

"Se rimpiangi la gioventù  
ritorna giovane  
aiutando i giovani"

# NOI GIOVANI

REG. TRIB. LECCE N°454 DEL 20/1/1989

STAMPATO IN PROPRIO-ABB. POST. GR. III 70%

MENSILE-ANNO IV-APRILE 990-NR 4

C/C POSTALE NR. 10361731

===== A FIRENZE NON C'E' PIU' POSTO  
per i "VU CUMPRÀ" =====

===== Nella città europea capitale  
della cultura e dell'arte, do-  
ve si incontrano quotidianamente  
cittadini del mondo: Europei,  
asiatici, africani, americani;  
non c'è più posto per i "VU  
CUMPRÀ". A Firenze città del  
benessere, dove i problemi che  
più assillano non sono la povertà,  
la disoccupazione o la fame ma  
l'eccessivo numero di auto in  
circolazione, il come e dove  
meglio investire i lauti guadagni  
e il colesterolo, non c'è più  
posto per i "VU CUMPRÀ". Nella  
città dove il 10 Giugno 1951  
vullero sindaco Giorgio LA  
PIRA, l'uomo che promosse gli  
incontri dei sindaci delle  
capitali, che si recò in Russia  
e in Cina per predicare la  
fratellanza, non c'è più posto  
per i "VU CUMPRÀ". Siano i  
benvenuti i cittadini del  
Senegal e dello Zambia, dello  
Sri Lanka e dell'India, del  
Marocco e della Tunisia, ma  
solo come turisti, non nelle  
vesti di "VU CUMPRÀ" e magari  
con cartelloni come "il mondo è  
di tutti", "no al razzismo",  
sono inopportuni, potrebbero  
infastidire i numerosi turisti.  
Ma è proprio questa la vera  
Firenze? Sembrerebbe proprio  
di sì; non è certamente la città  
desiderata da Giorgio LA  
PIRA quando durante la cam-  
pagna elettorale del 1956 diceva:  
LA VERA CITTÀ E' QUELLA DOVE  
OGNI UOMO HA LA SUA CASA E DIO  
LA SUA CHIESA. D.F.M.

===== ULTIMA CENA: INTERPRETAZIONE  
E MEMORIA DELLA SUA MORTE  
PER LA SALVEZZA DEGLI UOMINI  
di Enrico PECCARISI =====

===== E la vigilia della festa di  
Pasqua. Secondo l'usanza degli  
Ebrei anche Gesù insieme con  
i suoi discepoli partecipa alla  
cena pasquale.

Gesù invitando i discepoli a  
"mangiare la Pasqua" con lui  
li rende suoi commensali. Essi  
sono così coinvolti nel suo  
destino. Dicendo: "Questo pane  
è il mio corpo", Gesù dice:  
questo sono io che mi dono a  
voi. Questa è la mia vita che  
sacrifico per voi. Con questo  
gesto e con queste parole Ge-  
sù anticipa, interpreta, rivela  
il senso della morte che sta  
per affrontare. La morte è la  
donazione totale di sé per la  
salvezza degli uomini. Queste  
stesse parole di Gesù ripetute  
dal sacerdote nella messa  
trasformano realmente il pane  
e il vino nel corpo e nel san-  
gue di Gesù. Ma l'ordine di Ge-  
sù non si osserva ripetendo  
solo "esteriormente" i gesti  
e le parole di lui; è necessa-  
rio realizzare "interiormente"  
quello che Gesù ha detto. Così  
la "memoria" di Gesù che è  
diventata "azione di grazia"  
si deve trasformare in "vita  
vissuta" secondo i suoi inse-  
gnamenti. Solo così possiamo  
aderire al suo invito che si  
ripete: "mangiate la Pasqua  
con me", "questo è il mio corpo"

===== VECCHIA PASQUA DOVE SEI? =====

di Angelo DELL'ANGELO

===== Vecchia Pasqua dove sei? Vive  
ancora nel ricordo degli ultra-  
cinquantenni a cui mi sono ri-  
volto per cercare tradizioni  
che si sono perdute da tempo.  
Quante volte davanti all'es-  
pressione: "ai miei tempi" di una  
persona più adulta noi giovani  
biamo sbuffato pensando che  
mai tutto quello che avrebbe  
potuto dirci sarebbe stato se-  
mpre qualcosa di superato. Ma  
stavolta davanti a quello che  
sono riuscito a sapere della  
"vecchia Pasqua" non saranno in  
pochi a rimpiangere i tempi pas-  
sati. Il tutto aveva inizio con  
la quaresima: accanto all'astin-  
enza della carne (e non solo il  
venerdì) non si mangiava neanche  
il formaggio. E' forse per que-  
sto che non potendo condire la  
pasta questa veniva preparata  
con la mollica di pane fritta  
perché avesse più sapore. Certamente  
non sarebbe stato di molto  
gradimento, poi, il fatto che  
gli specchi venissero coperti  
con un panno, sì che per tutto  
il periodo non ci si potesse  
guardare. La stessa quaresima  
veniva rappresentata da una ve-  
chia vestita di nero e imbottita  
di stracci che veniva posta  
con conocchia e fuso in mano,

segue in 2 pag.



dalla 1 pag.

## VECCHIA PASQUA DOVE SEI?

sul terrazzo. La domenica delle Palme, (usanza tuttoggi presente) si portavano i rami di olivo in chiesa per la benedizione, ma il loro numero era proporzionale alla quantità di immobili posseduti, infatti occorreva un ramo per ogni immobile. Caratteristici erano i cosiddetti "sepurchi". Questi consistevano in recipienti contenenti grano che era stato fatto germogliare annaffiandolo ogni mattina coperto con un panno e a cui venivano aggiunte come abbellimento delle fresche l'usanza voleva che fossero portati, come offerta e buon auspicio per un raccolto abbondante, al sepolcro. Il sabato santo mattina il parroco bene diceva una grande quantità di acqua e nel pomeriggio le donne si accalcavano, bottigliette in mano, per poterne portare a casa. Tra tante austerità il racconto che più mi ha colpito è quello di un gioco che sembrerebbe avere, più spirito carnevalesco: "lucannarutu". Si appendeva ad un filo il cosiddetto "casieddrhu" (formaggio) o delle uova sode ed i ragazzi dovevano avere l'abilità di afferrarlo tra i denti mentre dondolava. Un'usanza che persiste ancora in alcuni paesi è: "lu pureasciu cu l'eu", da alcuni conosciuto come "pudrhuca": in una pasta dolce veniva incorporato un uovo intero ed il tutto veniva posto in forno; il risultato era una pasta biscottata, ed un uovo, sodo. La forma del "pureasciu" era affidata alla fantasia di chi lo preparava. A volte lo si faceva a forma di donna con l'uovo al posto della pancia, come una gestante, per un auspicio di fertilità. Sarebbe del tutto inutile, ricordare le famose "cocule", una caratteristica esclusiva di Galugnano; se vogliamo le polpette dei poveri poiché prive di carne. Pane grattato, formaggio, uova ed aromi che possono essere aggiunti per insaporirle sono ingredienti poco costosi che danno però luogo, combinati nella giusta quantità, ad un piatto che non manca da nessuna tavola, a Galugnano, il giorno di Pasqua. La semplicità e quindi certamente alla base di queste tradizioni che non vanno dimenticate, perché testimonianze di una "Pasqua vera".

## RINGRAZIAMENTI

Al Dott. Santino INGROSSO che, aderendo alle nostre sollecitazioni, ci ha donato la stampa di questo numero del nostro bollettino. Ciò ci consente di economizzare quanto più è possibile stornando i risparmi per acquistare una fotocopiatrice per le necessità nostre e della parrocchia a tutta.

~~~~~

Al Prof. Giuseppe VESE, ci è sempre vicino con ogni possibile aiuto. Sempre disponibile con gentilezza squisita. Grazie Pippi.-

INTERVENTO SUL TEMA: "DROGA, IL CRISTIANO COME SI PONE DI FRONTE A QUESTO PROBLEMA?" EFFETTUATO DURANTE LO SPETTACOLO "CANZONI, TEATRO E... PENSIERI" del 22 OTTOBRE 1989 GIORNATA DI TESTIMONIANZA CONTRO LA DROGA PROPOSTA DALLA REDAZIONE DI "NOI GIOVANI" E ORGANIZZATA DA TUTTI I GRUPPI DI ISPIRAZIONE CATTOLICA DI GALUGNANO.

~~~~~

In questa giornata di testimonianza organizzata dalle varie associazioni cattoliche di Galugnano, anche io, sebbene non mi sia mai trovato a parlare in pubblico, voglio tentare di dire la "mia" così, come ne sono capace, perché mi sento vivamente toccato da questo dramma. Penso con una stretta al cuore, a quei ragazzi e a quelle ragazze che vivono solo per procurarsi che cosa? Sicuramente a lungo andare la morte. E allora mi chiedo: come facciamo a restare chiusi nel nostro egoismo? Come possiamo fare finta di non vedere, "tanto la cosa non interessa né me, né la mia famiglia?" Proprio questo è il pensiero di molti di noi, purtroppo! Forse lo stimolo ad aprirci e a fare qualcosa per i drogati può venirci proprio dai giovani, da tanti bravi giovani che si dimostrano tanto attenti e sensibili al problema. I drogati sono persone come noi, ma sono persone che hanno bisogno d'aiuto: alcuni, perché trovano in se stessi la volontà e la forza di disintossicarsi; altri non vi riescono o perché troppo deboli o perché non hanno vicino persone che diano loro quell'amore e quella spinta in più e che sappiano a volte essere più forti di loro. Ho letto che le nuove leggi stabiliscono per i drogati la possibilità di scegliere tra la pena e l'entrata nelle comunità terapeutiche; ma io mi domando: ci sono comunità sufficienti ad accogliere tanti drogati? E allora è necessario che ognuno di noi, di persona, faccia intanto tutto ciò che può fare per offrire aiuto a chi ne ha tanto bisogno. Ricordiamoci che chi deve essere emarginato e isolato non è il drogato, ma lo spacciatore, colui cioè che porta angoscia e morte in tante famiglie e che dovrebbe essere punito in maniera abbastanza severa. HO FINITO, GRAZIE.

PER LA CONFRATERNITA MARIA SS. ANNUNZIATA

MAZZEO Bernardino

~~~~~  
GNANO-CALCIO-GALUGNANO-CALCIO-GALUGNANO-CALCIO-GALUGNANO-CA

Continuo ininterrotta la marcia dell'A.S. Galugnano verso la tanto sospirata seconda categoria. Quella che fino all'anno scorso era solo una speranza ora con il passare del tempo si sta trasformando in realtà. Ma per ora non bisogna cantar vittoria, mancano ancora due partite, le più importanti del campionato: a San Cesario contro le Casermette e a casa contro il Martano la squadra che attualmente è in testa alla classifica del nostro campionato. Quel che più conta a questo punto è di non perdere la calma e la concentrazione che abbiamo avuto per tutto il girone di ritorno affrontando queste ultimi due incontri decisivi con impegno e umiltà. Tutti speriamo per il meglio anche se una cosa è certa: nessuno ci potrà mai rimproverare di non averci messo tutto l'impegno necessario per riuscire ad arrivare all'ambita meta finale, e noi in qualità di giocatori nulla potremmo mai rimproverare a questo meraviglioso pubblico di Galugnano, sempre numeroso e pronto a seguirci e ad incitarci sempre. A questo punto non ci resta che attendere i risultati di queste ultime due partite per poter conoscere definitivamente il verdetto di questo campionato. Però ora quello che più conta, al di là dei risultati calcistici, è che noi tutti dobbiamo lottare affinché il calcio e lo sport in generale diventino sempre più un momento di puro incontro sociale e di divertimento per tutti contro ogni sorta di violenza, fanatismo o vandalismo. FORZA GALUGNANO.

Queste le ultime partite disputate: Lizzanello GALUGNANO 1-2; GALUGNANO-Caprara 8-1; VERNOLE-GALUGNANO 1-10.

Classifica attuale: Martano punti 34, GALUGNANO punti 33, Casermette punti 32, Cavallino punti 31.

TUTTI AL CAMPO AL GRIDO DI FORZA GALUGNANO.

Giuseppe PAGANO



# PAROLA DI DIO NELLA SOCIETA' OGGI-INCONTRI-

Catechismo: ragazzi seconda media, martedì ore 15.00, tutte le altre classi sabato ore 15. Domenica ore 10.45 tutti in chiesa.

Azione cattolica adulti: mercoledì ore 19.

Azione cattolica ragazzi: Giovedì ore 16.00.

Giovani C.C.R.: venerdì ore 20.

## APRILE 1990 - AUGURI ONOMASTICI A...

|                 |          |           |          |
|-----------------|----------|-----------|----------|
| UGO             | giorno 1 | VINCENZO  | giorno 5 |
| GIOVANNI        | 7        | BENEDETTO | 16       |
| MARIA DI CLEOFA | 9        | AGNESE    | 20       |
| ANSELMO         | 21       | MARCO     | 25       |
| IDA             | 27       | CATERINA  | 29       |

## FESTIVITA' - FUNZIONI RELIGIOSE -

Giorno 6: Primo venerdì del mese, durante la messa delle ore 19, preghiera al Sacro Cuore di Gesù insieme all'apostolato della preghiera.

Giorno 8: Domenica delle Palme. Ore 8 Santa Messa. Ore 10.30, prima della Santa Messa, processione dalla chiesa dell'Annunziata in parrocchia. Ore 19 Santa Messa.

Giorno 11: Mercoledì Santo. Ore 19.30, dopo la Santa Messa, tradizionale via Crucis figurata.

Giorno 12: Giovedì Santo. Ore 19 Santa Messa in Cena Domini.

Giorno 13: Confessioni mattino e sera. Ore 18, dopo la solenne Azione Liturgica, processione con Gesù morto e l'addolorata.

Giorno 14: Sabato Santo. Veglia Pasquale ore 21.00.

Giorno 15: Pasqua di Risurrezione. Sante Messe ore 8.00, 11.00 e 19.00.

Giorno 16: dell'Angelo.

Il lunedì, martedì e mercoledì della Settimana Santa, durante la messa delle ore 19 catechesi in preparazione della Santa Pasqua tenuta dal padre superiore dei Vincenziani di Lecce.

## AUGURI

5 Aprile, San Vincenzo Ferreri, onomastico del nostro arcivescovo S.E. Mons. VINCENZO FRANCO. A nome di tutta la comunità parrocchiale di Galugnano, ringraziando S.E. per il costante impegno pastorale e per la particolare sensibilità verso le problematiche giovanili, gli auguriamo di vero cuore che, con l'aiuto del Signore, ogni suo desiderio si realizzi e che, in ottima salute, resti fra noi per tanti e tanti anni ancora.

~~~~~

La redazione di "NOI GIOVANI" porge alla comunità di Galugnano ed a tutti i suoi lettori auguri per una Santa Pasqua. Che Gesù risorto sia per tutti simbolo di gioia, di fratellanza, di amore, di speranza.

~~~~~

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI AZIONE CATTOLICA

"NOI GIOVANI" GALUGNANO

APPROVATI I BILANCI CONS.VO 89-PREVENTIVO 90

|                                  |              |
|----------------------------------|--------------|
| CONSUNTIVO 1989                  | ENTRATE      |
| Raccolta annuale offerte Ott. 89 | lire 1538000 |
| Versamenti sul c/c postale       | " 467806     |
| Contributo BANCA, SUD PUGLIA     | " 200000     |

Tot. Entrate 2205806

|                                        |             |
|----------------------------------------|-------------|
| Spese stampa                           | USCITE      |
| Saldo tassa giornalisti Bari           | lire 251000 |
| Festa apertura anno sociale 89/90      | " 5200      |
| Spedizione mensile                     | " 30700     |
| Spese varie di cancelleria, posta ecc. | " 327950    |
|                                        | 85900       |

Tot. Uscite 700750

|           |                        |
|-----------|------------------------|
| RIEPILOGO | TOT. ENTRATE 2.205.800 |
|           | TOT. USCITE 700.750    |

|                           |                         |
|---------------------------|-------------------------|
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | 1.505.056               |
| IL PARROCO                | IL TESORIERE INCARICATO |
| Mons. P. Caputo           | G. Pagano               |

## PREVENTIVO 1990

|                              |              |
|------------------------------|--------------|
| Avanzo di amministrazione 89 | ENTRATE      |
| Raccolta annuale offerte 90  | lire 1505056 |
| Versamenti sul c/c postale   | " 400000     |

TOT. ENTRATE 3.405.056

|                                         |              |
|-----------------------------------------|--------------|
| Spese di stampa                         | USCITE       |
| Spedizione mensile                      | lire 1200000 |
| Spese varie di cancelleria, posta ecc.  | " 1058000    |
| Tassa annuale iscrizione ord. Giorn. ti | " 100000     |
| Festa apertura anno sociale 1990/91     | " 90000      |
|                                         | 100000       |

TOT. USCITE 2.546.000

Acquisto fotocopiatrice 859.056

TOTALE 3.405.056

RIEPILOGO TOT. ENTRATE 3.405.056

TOT. USCITE 3.405.056

IL PARROCO IL TESORIERE INCARICATO

Mons. P. Caputo G. Pagano

## SOTTOSCRIZIONE PER ACQUISTO FOTOCOPIATRICE

|                           |                |
|---------------------------|----------------|
| Mons. Don Pasquale CAPUTO | lire 1.000.000 |
| Offerte periodo natalizio | " 135.000      |
| Offerte presepe           | " 159.000      |
| MELACCA Salvatore         | " 10.000       |
| NN                        | " 10.000       |
| VESE Giuseppe             | " 25.000       |
| VESE Anna                 | " 25.000       |
| VERRI Tommaso             | " 100.000      |

Totale lire 1.464.000

## PACE: UN VOCABOLO O UN DONO?

Gesù, apparendo, ai discepoli la sera di Pasqua, pronunzia due parole dense di significato: "Pace a Voi". E' il messaggio, e nello stesso tempo, il programma che Gesù lancia alla sua chiesa. La nostra fede parte dalla risurrezione di Gesù.

"Se non fosse risorto, dice San Paolo, sarebbe vana la nostra fede". Ma la pace deve essere la nostra speranza. "Pace" una parola breve e bellissima che, a volte, la si usa secondo il nostro modo di pensare ed agire, non secondo l'insegnamento di Gesù. Leggendo alcune lettere di Don Tonino Vescovo, pubblicate in "Alla finestra la speranza" si afferma: "La pace, insomma ci richiama più la vestaglia da camera che lo zaino del viandante, più il completo del salotto, che l'officina brulicante di problemi. La pace non è "comodità".

Occorre che noi cristiani iniziassimo a riscoprire il dono consegnatoci da Gesù. A camminare, ma coi piedi per terra, anche quando la strada del calvario, della croce è dura da salire, e soprattutto che il nostro cuore sia rinnovato, ripulito da tutte quelle incrostazioni che ci impediscono di accogliere il messaggio di Gesù e di capire lo scambio della pace nella celebrazione eucaristica. Come possiamo dire parole di pace, se non sappiamo amare e perdonare? Le parole del canto: "il tuo volto noi cerchiamo, camminando sulla terra, ogni uomo che incontriamo, ti somiglia o Signor" scendano dentro di noi.

Cristo Gesù risusciti nei nostri cuori e possiamo far nostra l'espressione di San Paolo: "Svegliati o tu che dormi, destati dai morti e Cristo ti illuminerà". (Ef. 5, 14). Questo è l'augurio di Pasqua che estendo a tutta la comunità parrocchiale di Galugnano e a tutti i lettori del Bollettino Parrocchiale di Azione Cattolica.

Don Donato MANCA

## CONDOGLIANZE

L'otto Marzo 1990, all'età di 49 anni, ha lasciato la moglie, due figlie ed i suoi cari tutti ANTONIO LEZZI. Lo ricordiamo per la sua simpatia e giovialità. Abbracciamo commossi la sua compagna e le figlie per la grave perdita. A tutti i familiari sentite condoglianze.

~~~~~

All'età di 75 anni il 9 Marzo 1990 a Foggia, ove da tempo risiedeva presso i propri figli, è morto il nostro concittadino PEC-CARISI LUIGI DONATO meglio conosciuto come "Donatu te la Lucia picciocca". Ai figli Saverio e Osvaldo, ai parenti tutti formuliamo nostre vivissime condoglianze.

~~~~~  
il 27/3/90 a Salice Salentino, ove risiedeva da molti anni è deceduto il nostro concittadino DELL'ANNA VINCENZO, aveva 75 anni. Sorvegliante delle ferrovie del Sud-Est aveva lavorato, anche se per brevi periodi, presso la nostra stazione ferroviaria. Alla moglie Giuseppina, alle tre figlie, al figlio ed ai parenti tutti porgiamo nostre condoglianze.

~~~~~  
AZIONE CATTOLICA RAGAZZI-A T T I V I T A -

I ragazzi sono stati invitati a vivere il tempo pasquale come un impegno a modificare il proprio atteggiamento di peccato ("NOI Giovani" nr3) che si esprime attraverso atti di chiusura verso i genitori, egoismo verso i fratelli o gli amici. Ragazzi, cerchiamo almeno in questo periodo di superare quegli atteggiamenti infantili di colui che vuole "tutto e subito" come se fosse "dovuto". Gesù dando la sua vita per noi ci ha insegnato a sottomettere le nostre esigenze a quelle della nostra famiglia, del nostro gruppo della nostra classe. E' un piccolo suggerimento per giungere alla riconciliazione e scoprire proprio a Pasqua, la gioia di una vita rinnovata da perdono del Signore.

Maria Antonietta NICOLACI

~~~~~  
RICEVUTO-PUBBLICHIAMO

Mestre 14/3  
Cari, Ho ricevuto il vostro bollettino e comincio con il dire che non rimpiango la gioventù e sinceramente vorrei ritornare giovane per aiutare i giovani, ma, ahimè! Come fare? Colgo l'occasione per porgere a tutti i collaboratori del bollettino il mio vivo compiacimento, particolarmente alle gentili signorine CUCURACHI Tina e Ilenia MARTINA per la scelta dell'argomento, la chiarezza del pensiero e la bontà d'animo verso il bene altrui. Comunque grazie tante e gradite l'invio a mezzo vaglia della mia modesta offerta di lire 100.000. Vi saluto tutti cordialmente.

VERRI Tommaso.

Come commentare tanta squisitezza, delicatezza d'animo e generosità. Penso che ogni parola sarebbe superflua se non una sola: grazie; grazie a lei Sig. VERRI.

~~~~~

~~~~~  
PENSIERO DEL MESE-a cura di Mons. Don P. CAPUTO

La Pasqua, la festa di Cristo Risorto, è la festa più grande dell'anno liturgico. Se Cristo non fosse risorto, vana sarebbe stata la sua incarnazione, e la sua morte non avrebbe dato la vita agli uomini. I segni della risurrezione di Cristo sono tuttora presenti nel mondo: la fede dei martiri del secolo xx, la vita cristiana di tanta gente umile e nascosta, la vitalità della chiesa in mezzo a tante persecuzioni. La Pasqua invita i fedeli al sacramento della confessione: lavarsi nel sangue di Cristo per morire al peccato e risorgere con Cristo. Inoltre invita i cristiani alla mensa eucaristica in cui il Risorto si fa nostro cibo e nostra bevanda. Per mezzo dei due Sacramenti la Risurrezione di Cristo si realizza anche in noi col nostro passaggio, dalla morte del peccato alla vita della grazia. Non basta vivere da cristiani solo nel giorno di Pasqua, facendo, come suol dirsi, il precetto pasquale. Cristo è vita. Con l'aiuto della preghiera sforziamoci di osservare i comandamenti di Dio, il precetto dell'amore verso Dio e il prossimo. Se nella vita di ogni giorno non ci regoliamo secondo il vangelo, viviamo nella morte e Cristo è morto ed è risorto inutilmente per noi. Egli non sarà la nostra salvezza ma la nostra rovina. A tutte le famiglie, in particolare a chi è nella sofferenza, nell'abbandono, porgo vivissimi auguri di salute, di pace, di gioia e di abbondanti divine benedizioni. La vergine, madre del Risorto e di tutti noi ci accompagni nel duro cammino di ogni giorno con la sua materna protezione.

~~~~~  
INCONTRI

Sabato 24 Marzo si è tenuto presso la chiesa madre il secondo dei tre incontri organizzati dalla Caritas parrocchiale. Il tema era: liturgia, valore e importanza nella vita del cristiano; brillantemente sviluppato da don Antonio ACCOGLI. Il dibattito che ne è seguito è stato interessante e appassionato. E' stata messa a confronto la liturgia del passato con quella praticata dopo il Concilio vaticano II.

Eleonora D'ANDREA

~~~~~  
PROPRIETA': Parrocchia Maria SS. Immacolata  
Galugnano-TF. 0832/655030

DIRETTORE RESPONSABILE: DELL'ANNA Franco M.  
DIR. NE E RED.: P. ZZA VITT. EM. II 6-0832/655092  
Coordinatrice di Redazione: LEZZI Anna Maria  
Progettazione grafica: DELL'ANNA Luca

COMITATO REDAZIONALE: CUCURACHI Tina, D'ANDREA Eleonora, DELL'ANNA Angelo, DELL'ANNA Monica, INGROSSO Sabina, MANCA Don Donato, MARTINA Ilenia, MARTINA Emanuela, NICOLACI Maria A., PAGANO GIUSEPPE, PECCARISI Enrico, QUARTA Dario.  
HANNO COLLABORATO: Mons. Don Pasquale CAPUTO, Bernardino MAZZEO.

c/c postale: 10361731  
Finito di stampare il 2 Aprile 1990